

23.1.1945

Mamma cara, e fratelli, parenti cari tutti, zii e zie questo è il mio ultimo desiderio, fatevi coraggio come io ce l'ho pochi minuti prima della mia morte. Non maledite nessuno come non maledico io, questo è il mio destino.-

Guardate di riavere il mio portafoglio che si trova in Via Asti; altra mia roba la troverete qui nelle carceri. Per il paletò e le scarpe ve le darà il frate che mi confessa.

Sembra impossibile che in un momento simile abbia così poche cose da dirvi, ma lo sapete che io sono di poche parole. Mamma, papà, Gina, Gino, Giovanni, state tranquilli non piangete la mia sorte mi raccomando, come non la piango io, desidero che siate forti, Mamma fa coraggio a tutti gli inquilini e a chi mi conosce. Non portate lutto per me.

Ora ho solo da abbracciarvi tutti senza una lacrima sul volto, sappiate solo che vostro figlio muore innocente, davanti a Dio e davanti agli uomini che hanno il mio ideale.

Fate a Gino i miei auguri che guarisca presto e che si faccia molto molto coraggio.

Amerigo